CAVI

I CAVI DA UTILIZZARE PER LE LINEE DI INTERCONNESSIONE CHE COLLEGANO I COMPONENTI(RIVELATORI, PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO, AVVISATORI OTTICI-ACUSTICI, ECC.) DEVONO ESSERE RESISTENTI AL FUOCO PER ALMENO 30 MINUTI, SECONDO LA EN50200 PH30, NON PROPAGANTI L'INCENDIO, A BASSA EMISSIONE DI FUMI, GAS TOSSICI E CORROSIVI (VAI LS0H) SECONDO LA NORMA CEI 20-105.

DETTI CAVI DEVONO AVERE CONDUTTORI FLESSIBILI (NON SONO AMMESSI CONDUTTORI RIGIDI) DI SEZIONE 0,5mm² E TENSIONE NOMINALE UO/U=100/100V.

LA GUAINA, ESCLUSIVAMENTE DI COLORE ROSSO, È SOTTOPOSTA ALLA PROVA DI TENSIONE (2,5kV PER 5 MIN) QUINDI IL CAVO PUÒ ESSERE POSATO NELLE CONDUTTURE ASSIEME AI CAVI DI ENERGIA.

LE LINEE DI CONNESSIONE AD ANELLO CHIUSO DEVONO ESSERE DISTRIBUITE DIFFERENZIANDO IL PERCORSO DELL'ANDATA DA QUELLO DEL RITORNO, PER EVITARE IL DANNEGGIAMENTO CONTEMPORANEO DEI DUE RAMI.

PER DIFFERENZIARE I PERCORSI È SUFFICIENTE POSARE LE LINEE IN TUBAZIONI SEPARATE O A DISTANZA MINIMA DI 30 cm TRA ANDATA E RITORNO SE POSATE IN VISTA.

I CAVI DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE D'INCENDIO, SE POSATI CON CAVI DI ALTRI SERVIZI, DEVONO ESSERE RICONOSCIBILI (AD ES. TRAMITE FASCETTE), ALMENO IN CORRISPONDENZA DEI PUNTI DI ISPEZIONE (CASSETTE)

DISPOSITIVI DI ALLARME ACUSTICI E LUMINOSI

- IL LIVELLO ACUSTICO PERCEPIBILE DEVE ESSERE MAGGIORE DI 5dB (A) RISPETTO AL RUMORE AMBIENTALE.
- LA PRESSIONE SONORA PERCEPITA DAGLI OCCUPANTI DEVE ESSERE COMPRESA TRA I 65 dB (A) E I 120dB (A) E, IN OGNI CASO IL LIVELLO DI PRESSIONE DEVE ESSERE ALMENO > 5dB(A) AL DI SOPRA DEL RUMORE AMBIENTALE.

IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DEVE ESSERE CONCEPITO IN MODO DA EVITARE RISCHI INDEBITI DI PANICO.

QUANDO LA CENTRALE NON È SOTTO CONTROLLO DEL PERSONALE ADDETTO DEVE ESSERE PREVISTO UN SISTEMA DI TRASFERIMENTO DEGLI ALLARMI AD UN LUOGO PRESIDIATO.

L'AUTONOMIA DI FUNZIONAMENTO DELLE TARGHE DEVE ESSERE DI ALMENO 30 min A PARTIRE DALL'EMISSIONE DEGLI ALLARMI.

L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEI SEGNALATORI OTTICO-ACUSTICI È IN GENERE 24 Vcc

RAGGIO DI COPERTURA RIVELATORE DI FUMO SECONDO UNI 9795

IL RAGGIO DI COPERTURA PER I RIVELATORI OTTICI DI FUMO, NEI SOFFITTI SENZA ELEMENTI SPORGENTI, È DI:

- 6,5 m NEI LOCALI CON SOFFITTO PIANO, O CON INCLINAZIONE (SUL PIANO ORIZZONTALE) FINO A 20°;
- 7 m SE L'INCLINAZIONE DEL SOFFITTO È COMPRESA TRA 20° E 45°;
- 7,5 m SE L'INCLINAZIONE DEL SOFFITTO SUPERA 45°;

I RIVELATORI DI FUMO NON DEVONO ESSERE MONTATI AD ALTEZZA DAL PAVIMENTO MAGGIORE DI 12m

SUDDIVISIONE DELL'AREA IN ZONE

L'AREA SORVEGLIATA DEVE ESSERE SUDDIVISA IN ZONE, IN MODO DA IDENTIFICARE VELOCEMENTE LA ZONA OVE SIA PRESENTE IL FOCOLAIO D'INCENDIO.
LE ZONE DEVONO ESSERE DEFINITE IN MODO CHE SIANO COSTITUITE DA:

- NON PIÙ DI UN PIANO PER ZONA AD ESCLUSIONE DEI VANI SCALA ED ASCENSORI

- NON PIÙ DI 1600M² PER ZONA (SUPERFICIE A PAVIMENTO)

NEL CASO DI IMPIANTI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE D'INCENDIO, UNA ZONA PUÒ COMPRENDERE:

- FINO A 10 LOCALI SOLO SE SONO CONTIGUI, AFFIANCATI SUL MEDESIMO DISIMPEGNO E DI SUPERFICIE COMPLESSIVA (A PAVIMENTO) NON SUPERIORE A 600 M²

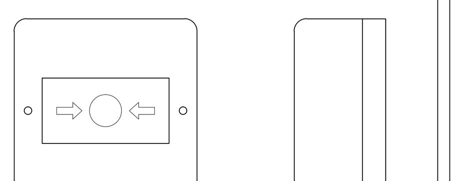
- FINO A 20 LOCALI CONTIGUI, CON SUPERFICIE COMPLESSIVA MASSIMA DI 1000 M², SE SONO INSTALLATI RIPETITORI OTTICI DI ALLARME IN PROSSIMITÀ DEGLI ACCESSI AI LOCALI, IN MODO DA CONSENTIRE DI INDIVIDUARE IL LOCALE DA CUI PROVIENE L'ALLARME.

IMPIANTI ANALOGICO-DIGITALI

SE UNA LINEA DI INTERCONNESSIONE A LOOP SERVE PIÙ ZONE O COLLEGA PIÙ DI 32 RILEVATORI E/O PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO, DEVONO ESSERE INSERITI DISPOSITIVI D'ISOLAMENTO IN GRADO DI APRIRE LA LINEA IN CASO DI CORTOCIRCUITO E PERMETTERE DI MANTENERE ATTIVI I RIVELATORI COLLEGATI FRA I DUE RAMI. SUL MEDESIMO LOOP POSSONO ESSERE COLLEGATI RIVELATORI AUTOMATICI E PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO, PURCHÈ QUESTI ULTIMI SIANO COMPRESI TRA DUE ISOLATORI DI CORTOCIRCUITO.

PULSANTE EMERGENZA

- MATERIALE: ABS
- COLORE: ROSSO RAL 3100
- GRADO DI PROT.: IP33
- DIMENSIONI: 98 x 98 x 49mm
- PESO: 140g
- TEMP. FUNZION.: -10°C/+60°C
- TENSIONE: DALLA LINEA DI RIVELAZIONE



PANNELLO OTTICO-ACUSTICO

- Materiale: PC
- Colore: Frontale rosso, fondo bianco
- Grado di prot.: IP54
- Dimensioni: 115 x 286 x 70mm
- Peso: 300g
- Temp. Funzion.: 0°C/+50°C
- Pressione acustica: 90dB
- Tensione: da 18 a 28Vdc
- Conforme alla norma UNI 54-3

PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE

I PULSANTI MANUALI DI ALLARME DEVONO ESSERE UBICATI IN POSIZIONE VISIBILE (MAI DIETRO LE PORTE O SPORGENZE), PROTETTI DALL'AZIONAMENTO ACCIDENTALE.

DEVONO ESSERE PRESENTI SU TUTTE LE USCITE DI SICUREZZA, SU OGNI PULSANTE DEVE ESSERE PRESENTE UN CARTELLO UNI 7546-16.

DEVONO ESSERE POSTI AD UN'ALTEZZA DAL PAVIMENTO TRA 1-1,6m.

ALMENO UN PUNTO DI SEGNALAZIONE MANUALE DEVE ESSERE RAGGIUNGIBILE DA OGNI LUOGO DELLA ZONA CON UN PERCORSO NON SUPERIORE A:

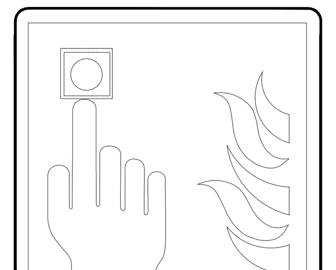
- 30 m PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO BASSO O MEDIO

- 15 m PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO ELEVATO.

I PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO DEVONO ESSERE ALMENO DUE PER OGNI ZONA.

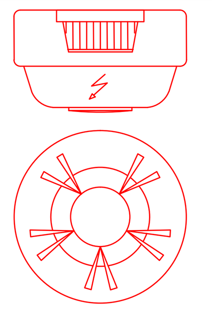
UN PULSANTE AZIONATO (IN ALLARME) DEVE ESSERE INDIVIDUABILE LOCALMENTE (AD ESEMPIO CON LED LAMPEGGIANTE)

CARTELLO UNI 7546-16 CHE INDICA IL PULSANTE DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO



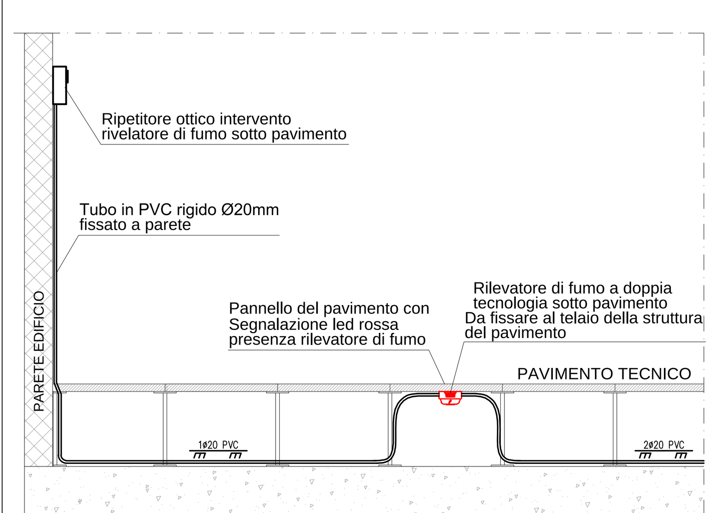
IL CARTELLO DEVE ESSERE APPLICATO IN CORRISPONDENZA DI TUTTI I PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE DI INCENDIO.

RIVELATORE DI FUMO

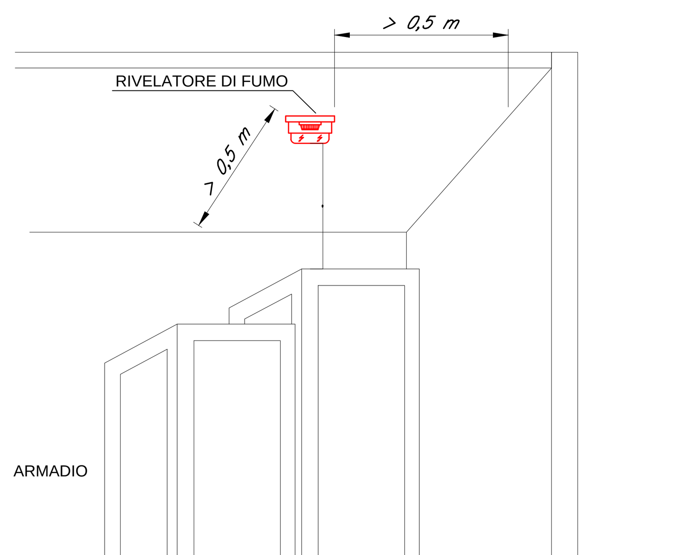


RILEVATORE DI FUMO A DOPPIA TECNOLOGIA:
- MATERIALE: ABS
- COLORE: BIANCO
- GRADO DI PROT.: IP22
- DIMENSIONI: 104 x 61,5mm
- PESO: 130g
- TEMP. FUNZION.: -30°C/+60°C

RIVELATORE OTTICO DI FUMO SOTTOPAVIMENTO



PARTICOLARE DISTANZA DEI RIVELATORI DI FUMO DALLE PARETI, MATERIALI IN DEPOSITO

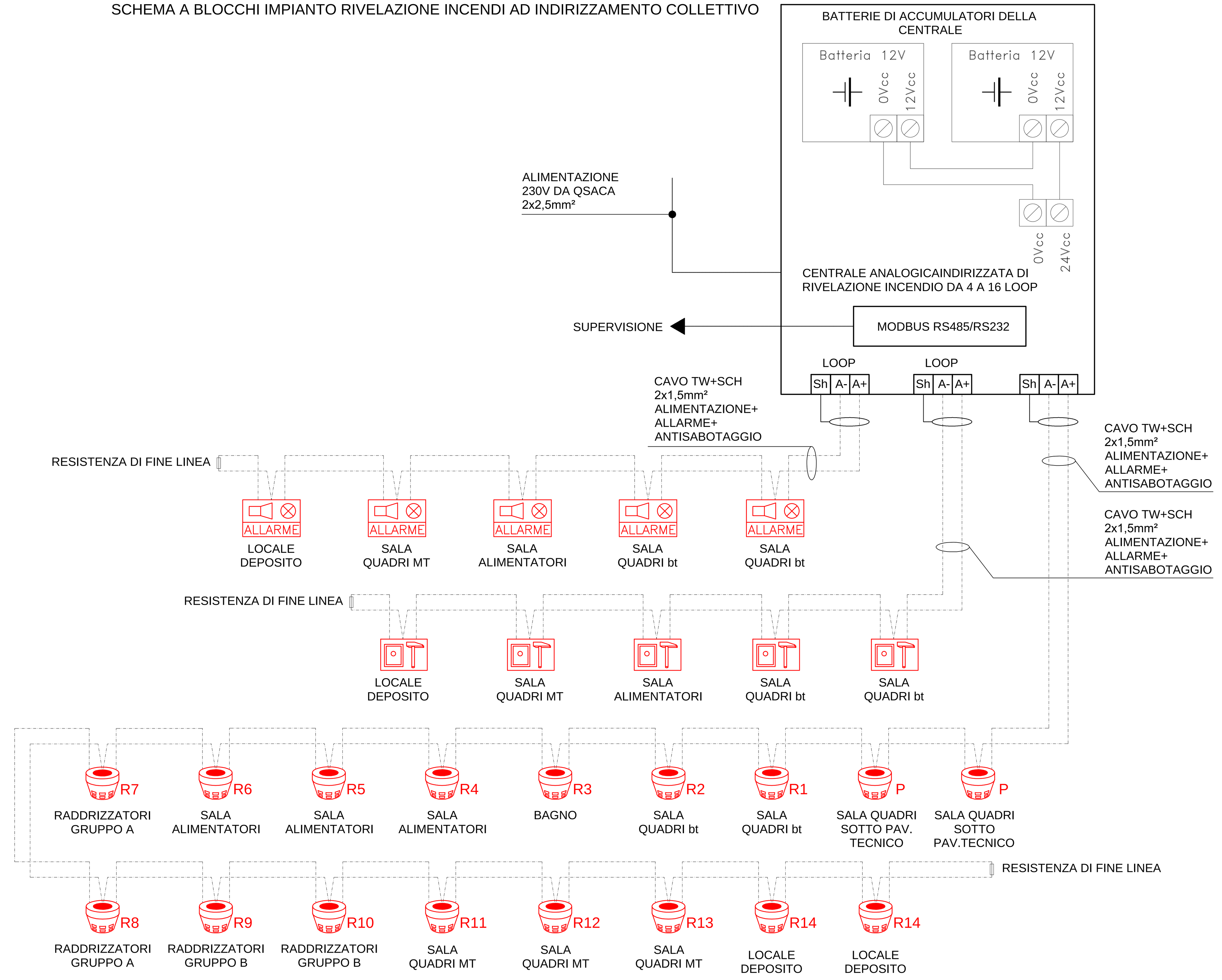


DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
CODICE	ELABORATO
IF3A02EZZPBFA0100004	SSE Ariano - Fabbricato di SSE / Disposizione apparecchiature (Layout)

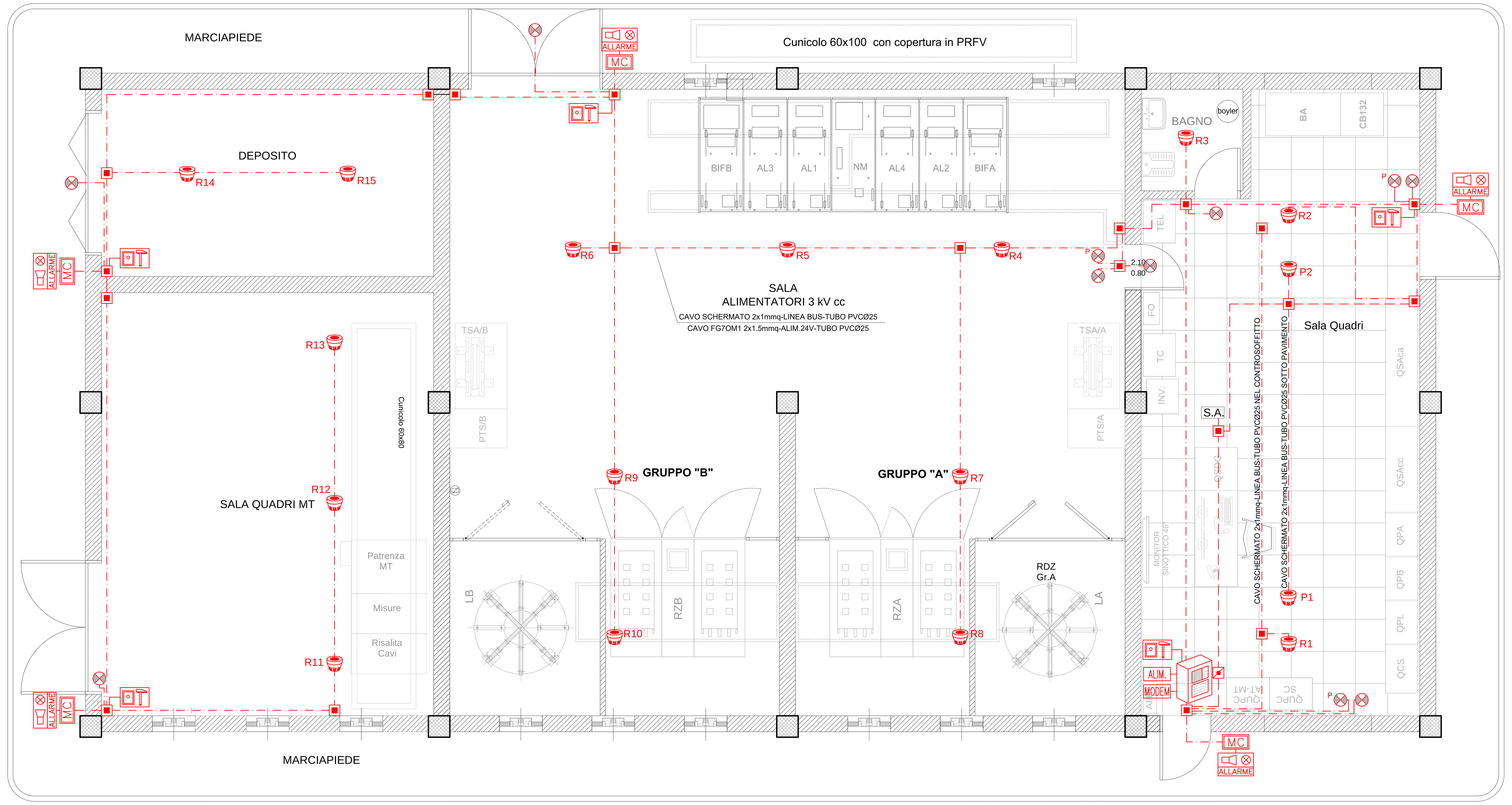
LEGENDA IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI

- RIVELATORE OTTICO DI FUMO
- RIVELATORE OTTICO DI FUMO POSATO NEL PAVIMENTO SOPRAELEV.
- PULSANTE ALLARME INCENDIO
- MC — MODULO DI COMANDO ATTUATORE
- MI — MODULO DI INGRESSO
- SA — SONDA DI ALLAGAMENTO
- ALLARME — PANNELLO DI ALLARME OTTICO/ACUSTICO
- ALIM — ALIMENTATORE 220/24V
- CENTRALINA DI RIVELAZIONE INCENDIO
- RIPETITORE OTTICO DI ALLARME
- RIPETITORE OTTICO DI ALLARME PER RIVELATORI POSATI NEL PAVIMENTO SOPRAELEVATO
- TUBAZIONI IN PVC RIGIDO PESANTE
- PUNTO DI CALATA DELLA DISTRIBUZIONE DAL SOFFITTO AL SOTTOPAVIMENTO
- SCATOLA DI DERIVAZIONE

SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI AD INDIRIZZAMENTO COLLETTIVO



PLANIMETRIA IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI



COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA — GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR — GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE:
CONSORZIO: ORSARA - BOVINO AV
SOCI: webuild Italia; PIZZAROTTI SINCE 1910

PROGETTAZIONE:
MANDATARIA: ROCKSOIL S.p.A.
MANDANTI: NET ENGINEERING; PINI ITALIA; GCF; ELETTRI-FER; TUNNEL CONSULT

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA ORSARA - BOVINO

SE00 - SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE

SE01 - SSE ARIANO
FABBRICATO SSE IMPIANTI
IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI

APPALTATORE	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE	PROGETTISTA
Consorzio ORSARA - BOVINO AV Il Direttore Tecnico Ing. P. M. Gianvecchio 08/06/2022	Il Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche Ing. G. Cassani	GCF Ing. M. De Leo

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA:
IF3A	02	E	ZZ	PB	SE0100	009	B	1:50

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	C 08.00 - Emissione 180gg	E. Pezza	08/02/2022	R. Stella	08/02/2022	M Simeone	08/02/2022	Ing. M. Simeone
B	C 08.01 - A valle del contraddittorio	E. Pezza	08/06/2022	R. Stella	08/06/2022	M. Simeone	08/06/2022	
								08/06/2022

File: IF3A02EZZPBSE0100009B.dwg | n.Elab.: